



# *Ministero della Transizione Ecologica*

Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Il Direttore Generale

## ***Oggetto***

**Accordo integrativo prot. MITE.VA REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI.R.0000057 del 14 settembre 2022 all'Accordo di collaborazione per lo studio dell'inquinamento atmosferico prodotto dai forni delle pizzerie a legna prot. n. DITEI REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI.R.0000002 del 13 luglio 2020 con ENEA.**

## ***Soggetto***

**Decreto di approvazione ed esecutività dell'Accordo integrativo 57 del 14 settembre 2022 e variazione impegno pluriennale ad esigibilità IPE, di cui al decreto direttoriale DG CLEA n. 222 del 28 luglio 2020 - Capitolo 2218/pg 01, giustificativo n. 1197.**

## ***Dati contabili***

**Rimodulazione orizzontale giust. n. 1197, IPE 1:  
- Cl. 2 – variazione - € 75.258,24, E.F. 2021;  
- Cl. 3 – variazione + € 10.927,24, E.F. 2022;  
- nuova clausola € 64.331,00, E.F. 2023.**

## ***Elenco allegati***

**Accordo di collaborazione prot. n. DITEI REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI.R.0000002 del 13 luglio 2020 con ENEA**

**DEC DITEI n. 132 del 14 luglio 2020 di approvazione e esecutività dell'Accordo n. 2/2020**

**Decreto direttoriale DG CLEA n. 222 del 28 luglio 2020**

**Verbale DdC n. 2 – riunione del 29 marzo 2022 - approvazione SAL I e II ENEA**

**Atto aggiuntivo all'Accordo prot. MITE.VA REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI.R.0000057 del 14 settembre 2022**

- VISTA** la Legge 8 luglio 1986, n. 349 che ha istituito il Ministero dell'Ambiente e ne ha definito le funzioni;
- VISTO** il Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante "Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", ed in particolare l'articolo 35, che individua le funzioni e i compiti attribuiti al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio;
- VISTA** la Legge del 31 dicembre 2009 n. 196 recante la riforma della contabilità e finanza pubblica;
- VISTA** la Legge del 4 agosto 2016, n. 163 recante "Modifiche alla legge 31 dicembre 2009, n. 196, concernenti il contenuto della legge di bilancio, in attuazione dell'articolo 15 della legge 24 dicembre 2012, n. 243";
- VISTO** il Decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22 recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri" convertito con modificazioni dalla L. 22 aprile 2021, n. 55, che modifica tra l'altro la denominazione del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare in "Ministero della Transizione Ecologica";
- VISTO** il D.P.C.M. 29 luglio 2021, n. 128 avente ad oggetto il regolamento di organizzazione del Ministero della Transizione Ecologica, pubblicato in G.U. n. 228 del 23 settembre 2021 registrato dalla Corte dei Conti al n. 2763 in data 14 settembre 2021, che abroga, a decorrere dal 8 ottobre 2021, il D.P.C.M. 19 giugno 2019, n. 97 (pubblicato su GU Serie generale n. 228 del 23 settembre 2021);
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 4 del D.P.C.M. sopramenzionato, le competenze dell'ex Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi sono esercitate dal Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);
- VISTO** il D.P.R. 18 ottobre 2021, con il quale è stato conferito all'Ing. Laura D'Aprile l'incarico di Capo Dipartimento del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS) del Ministero della Transizione Ecologica, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 22 novembre 2021 n. 2941;
- CONSIDERATO** che ai sensi dell'articolo 12 del D.P.C.M 29 luglio 2021 n. 128, le competenze dell'ex Direzione CLEA inerenti l'inquinamento atmosferico vengono attribuite alla Direzione Generale per le valutazioni ambientali (VA), costituente articolazione del Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS);
- VISTO** il D.M. del 10 novembre 2021, n. 458, recante Individuazione e definizione dei compiti degli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero della transizione ecologica, registrato dalla Corte dei Conti in data 28 novembre 2021, n. 3000;
- VISTO** l'Atto di indirizzo sulle priorità politiche per l'anno 2022 e il triennio 2022-2024, emanato con Decreto Ministeriale n. 464 del 12 novembre 2021;
- VISTA** la Legge 30 dicembre 2021 n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" (GU Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021 S.O. n. 49/L);
- VISTO** il Decreto 31 dicembre 2021 del Ministero dell'Economia e delle Finanze "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e per il triennio 2022-2024" (GU Serie Generale n. 310 del 31 dicembre 2021, S.O. n. 50);
- VISTO** il D.P.C.M. 26 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 18 febbraio 2022 n. 229, con il quale è stato conferito all'Arch. Gianluigi Nocco l'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale Valutazioni Ambientali (VA) del Ministero della Transizione Ecologica;

- VISTO** il D.M. prot. n. 101 del 3 marzo 2022 di approvazione della Direttiva generale recante gli indirizzi generali sull'attività amministrativa e sulla gestione del Ministero della transizione ecologica per l'anno 2022, ammesso alla registrazione della Corte dei Conti in data 24 marzo 2022 al n. 554;
- VISTO** il D.D. n. 80 del 5 aprile 2022 del Dipartimento Sviluppo Sostenibile, concernente la Direttiva Dipartimentale per l'anno 2022, registrato dall'Ufficio Centrale di Bilancio al n. 87 in data 7 aprile 2022;
- VISTO** il D.D. n. 119 del 24 giugno 2022 della Direzione Generale Valutazioni Ambientali, concernente la Direttiva di Direzione per l'anno 2022;
- VISTA** la Direttiva 2008/50/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 maggio 2008, relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa, che prevede obiettivi di qualità dell'aria ambiente al fine di evitare, prevenire o ridurre gli effetti nocivi per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso, nonché mantenere la qualità dell'aria ambiente, laddove buona, e migliorarla negli altri casi;
- VISTO** il Decreto legislativo 13 agosto 2010, n. 155, recante attuazione della Direttiva 2008/50/CE, che ha istituito un quadro normativo unitario in materia di valutazione e di gestione della qualità dell'aria ambiente;
- CONSIDERATO** che, con ricorso del 13 ottobre 2018 (C-644/18), la Commissione europea ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea in relazione ai superamenti del valore limite giornaliero e del valore limite annuale fissati dalla normativa per le concentrazioni del materiale particolato PM10 nell'aria ambiente in una serie di zone del territorio italiano delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte, Veneto, Puglia, Toscana, Sicilia, Umbria, Campania e Lazio e che tale giudizio è stato definito con sentenza del 10 novembre 2020, di accertamento della violazione;
- CONSIDERATO** che, con ricorso del 26 luglio 2019 (C-573/19), la Commissione europea ha deferito l'Italia alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea per i superamenti dei valori limite del biossido di azoto NO<sub>2</sub> riguardanti le Regioni Piemonte, Lombardia, Liguria, Toscana, Lazio, Molise e Sicilia, e che tale giudizio è stato definito con sentenza del 12 maggio 2022, di accertamento della violazione;
- CONSIDERATO** che la Commissione europea ha avviato anche una procedura di infrazione per i superamenti dei valori limite del materiale particolato PM<sub>2,5</sub> (procedura n. 2020/2299) che riguarda le Regioni Lombardia e Veneto;
- CONSIDERATO** che gran parte del contributo emissivo di materiale particolato PM10 e PM<sub>2,5</sub> e benzo(a)pirene deriva dall'utilizzo della legna in impianti termici civili, ma che ulteriori contributi sono correlati all'utilizzo di tale combustibile anche per altre attività di natura industriale e commerciale;
- CONSIDERATO** la mancanza di uno studio approfondito sul contributo alle emissioni di particolato atmosferico e benzo(a)pirene apportato, soprattutto nelle aree urbane, dai forni a legna utilizzati nelle pizzerie;
- CONSIDERATO** che l'ENEA da anni collabora con il Ministero negli ambiti internazionali correlati all'attuazione della Convenzione di Ginevra e dei correlati Protocolli, nonché delle direttive Europee sui temi della Qualità dell'Aria e che a partire dal 2002, nell'ambito di tale attività, ha predisposto il modello MINNI (Modello Integrato Nazionale a supporto della negoziazione internazionale sui temi dell'inquinamento atmosferico), con il quale vengono realizzati, ai sensi di quanto previsto nel decreto legislativo 13 agosto 2010, scenari emissivi e di qualità dell'aria nazionali nonché valutazioni circa le politiche di controllo dell'inquinamento;

- VISTO** l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, secondo cui le amministrazioni pubbliche possono sottoscrivere accordi tra loro al fine di disciplinare lo svolgimento, in collaborazione, di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'articolo 11, commi 2 e 3 della medesima legge;
- VISTO** l'Accordo di Collaborazione per lo studio dell'inquinamento atmosferico prodotto dai forni delle pizzerie a legna prot. n. DITEI REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI.R.0000002 del 13 luglio 2020 sottoscritto digitalmente dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi e dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA, per un importo totale pari ad € 402.000,00, di cui € 300.000,00 a carico del Ministero ed € 102.000,00 a carico dell'ENEA, unitamente agli allegati I - Riepilogo costi delle attività oggetto degli impegni delle Parti, II - Modalità di rimborso spese e III – Allegato tecnico e relative appendici A e B, che costituiscono parte integrante del medesimo Accordo di Collaborazione;
- VISTO** il Decreto del Capo del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi n. 132 del 14 luglio 2020, che ha approvato e reso esecutivo il suddetto Accordo di Collaborazione, notificato ad ENEA con nota prot. MATTM/58553 del 27 luglio 2020, demandando gli impegni di spesa per complessivi € 300.000,00 a successivi decreti assunti dalle Direzioni, Direzione generale per il Clima, l'Energia e l'Aria – DG CIEA e Direzione generale per la crescita sostenibile e la qualità dello sviluppo - DG CreSS, a valere sui rispettivi capitoli in gestione;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 222 del 28 luglio 2020 con il quale la DG CIEA ha proceduto all'assunzione dell'impegno per complessivi € 226.457,00 di cui € 60.000,00 sul capitolo 2219/pg 01 a valere sull'esercizio finanziario 2020, € 91.457,00 sul capitolo 2218/pg 01 a valere sull'esercizio finanziario 2021 e € 75.000,00 sul capitolo 2218/pg 01 a valere sull'esercizio finanziario 2022, registrato dall'Ufficio Centrale del Bilancio al n. 1197, IPE 1 e IPE 2;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 427 del 20 novembre 2020 con il quale la DG CreSS ha impegnato la quota relativa al capitolo in gestione 8432/pg 01, nel limite dei residui di lettera f) esercizio finanziario 2019 (come da nota DiTEI prot. n. 8668 del 10 febbraio 2020) per l'importo di € 73.543,00;
- VISTO** il Decreto del Capo del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi n. 146 del 5 novembre 2020 di istituzione del Direttivo di coordinamento previsto dall'articolo 4 comma 1 dell'Accordo di collaborazione;
- VISTA** la nota prot. ENEA/2020/62691/SSPT-MET-INAT del 23 novembre 2020, acquisita agli atti con prot. n. MATTM/96754 del 24 novembre 2020, con la quale l'ENEA ha comunicato l'acquisizione del Codice Unico di Progetto CUP n. I34G20000010001;
- VISTA** la nota del Capo del Dipartimento per la transizione ecologica e gli investimenti verdi prot. n. MATTM/102682 del 9 dicembre 2020, con la quale è stata comunicata all'ENEA l'approvazione del Piano Operativo di Dettaglio presentato ai sensi dell'articolo 5 comma 1 dell'Accordo, e a far data da cui decorrono i termini per lo svolgimento delle attività in esso previste, da concludersi entro l'8 dicembre 2022;
- VISTO** il Decreto Direttoriale n. 408 del 14 dicembre 2020 con il quale, ai sensi dell'articolo 7 comma 1 dell'Accordo, si è proceduto al trasferimento di una prima quota a titolo di anticipazione pari al 20% dell'importo del progetto a seguito dell'approvazione del Piano Operativo di Dettaglio, per un importo pari a € 60.000,00 (nota di debito n. 850/222 del 14 dicembre 2020);

- VISTO** che, ai sensi dell'art. 7 comma 2 dell'Accordo, il rimborso dei costi sostenuti dall'ENEA avviene sulla base di una rendicontazione da presentare semestralmente a partire dalla data di comunicazione dell'approvazione del Piano Operativo di Dettaglio;
- VISTA** la nota prot. 2021/38679 del 14 giugno 2021, acquisita agli atti con prot. n. MATTM/64071 del 15 giugno 2021, rettificata con nota prot. 2021/45933 del 15 luglio 2021, acquisita agli atti con prot. n. 77245/MATTM del 15 luglio 2021, successivamente integrata con nota prot. n. 2022/0019896 del 16 marzo 2022, acquisita agli atti con prot. n. MITE/34442 del 17 marzo 2022, con cui l'ENEA ha trasmesso la rendicontazione delle attività svolte nel I semestre dell'Accordo (periodo 9 dicembre 2020 - 8 giugno 2021) relativamente ai prodotti consegnati WP 1, WP 3.1 e WP 5.1 ed ha richiesto il rimborso delle spese sostenute, pari ad € 16.198,76;
- VISTA** la nota prot. n. 2022/0019872 del 16 marzo 2022, acquisita agli atti con prot. n. MITE/34439 del 17 marzo 2022, con cui l'ENEA ha trasmesso la rendicontazione delle attività svolte nel II semestre dell'Accordo (periodo 9 giugno 2021- 8 dicembre 2021) relativamente al prodotto consegnato WP 5.2, richiedendo il rimborso delle spese sostenute, pari ad € 7,860.61;
- CONSIDERATO CHE** nella suddetta nota prot. n. 2022/0019872 del 16 marzo 2022, come già in precedenti comunicazioni, l'ENEA ha evidenziato il rallentamento delle attività, rispetto a quanto previsto nel Piano Operativo di Dettaglio dell'Accordo, causato dal perdurare dello stato di emergenza sanitaria e dalle misure di contenimento della diffusione dei contagi da Sars-Cov 2, oltre che da ulteriori motivazioni tecniche, ed ha manifestato la necessità di riprogrammare e rinviare la consegna dei task WP2, WP3, WP4 e parte del WP5, di frazionare in sottoprodotti il task WP3 e di prorogare l'Accordo di ulteriori 6 mesi, fino all'8 giugno 2023;
- VISTO** il Decreto MITE \_DISS REGISTRO DECRETI R.0000068 del 21 marzo 2022 di variazione del Direttivo di Coordinamento, a seguito di richiesta di ENEA avanzata con nota prot. n. 1852 del 17 gennaio 2022, acquisita al prot. n. 4678/MITE del 17 gennaio 2022;
- VISTO** l'articolo 5, comma 3 dell'Accordo, che prevede la facoltà delle Parti, sentito il Direttivo, di concordare modifiche al piano operativo di dettaglio POD;
- VISTO** l'articolo 8, comma 2 dell'Accordo, che prevede che le attività devono essere concluse entro 24 mesi dall'avvio (oltre i termini previsti per la presentazione della domanda di rimborso finale delle spese che si stimano in tre mesi), secondo la tempistica indicata nell'allegato III Appendice B e C, ovvero nella diversa data eventualmente concordata tra le parti e indicata puntualmente nell'eventuale aggiornamento del POD;
- VISTO** l'articolo 9 dell'Accordo, che prevede la facoltà delle Parti, previo parere vincolante del Direttivo di coordinamento, di integrare o modificare in ogni momento il contenuto dell'Accordo;
- VISTO** che nella riunione del 29 marzo 2022, di cui al verbale n. 2, il Direttivo di coordinamento ha approvato i SAL relativi alle attività svolte nel I e al II semestre dell'Accordo ed ha espresso parere favorevole sulla richiesta avanzata dall'ENEA per il rinvio della consegna dei prodotti attesi nel WP2, WP3, WP4 e parte del WP5, il frazionamento in sottoprodotti del task WP3 e la proroga del termine di completamento delle attività dell'Accordo di 6 mesi, senza oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dello Stato;
- VISTO** il Decreto MITE \_VA REGISTRO DECRETI R.0000219 del 7 settembre 2022 di pagamento dei SAL I e II per un ammontare di complessivi € 24.059,37, di cui € 16.198,76 sul giustificativo 1197, clausola 2, EF 2021 relativi al SAL I ed € 7.860,61 sul giustificativo 1197, clausola 3, EF 2022 relativi al SAL II;

- VISTA** la nota prot. n. 64611 del 24 maggio 2022, con cui il Dipartimento Sviluppo Sostenibile (DiSS), non rilevando elementi ostativi all'accoglimento delle citate richieste di proroga e della conseguente rimodulazione delle risorse finanziarie già impegnate ed in conseguenza del nuovo assetto istituzionale che ha attribuito le competenze e i capitoli interessati dal predetto Accordo alla gestione di un solo centro di costo, la DG VA, rimette gli atti alla competenza della Direzione generale VA per tutti gli adempimenti conseguenti;
- VISTO** l'Accordo integrativo prot. MITE.VA REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI.R.0000057 del 14 settembre 2022 all'Accordo di Collaborazione n. 2/2020 per lo studio dell'inquinamento atmosferico prodotto dai forni delle pizzerie a legna, che proroga le attività dell'Accordo medesimo di ulteriori 6 mesi, ridefinendo la durata complessiva dell'Accordo in 30 mesi dall'avvio (oltre i termini previsti per la presentazione della domanda di rimborso finale delle spese che si stimano in tre mesi) e modifica le Appendici A, B e C dell'allegato III dell'Accordo, senza oneri aggiuntivi a carico del Bilancio dello Stato e ferme restando tutte le altre condizioni stabilite nel predetto Accordo;
- CONSIDERATO** che per le motivazioni sopra espresse, è stato possibile erogare solo parzialmente l'importo impegnato sul giustificativo 1197, Clausola 2, E.F. 2021 e che la proroga dell'Accordo, assunta senza oneri aggiuntivi per il Bilancio dello Stato, comporta la necessità di rimodulare l'impegno di spesa assunto con D.D. n. 222 del 28 luglio 2020 al fine di riallinearlo al cronoprogramma di cui all'Appendice C dell'Allegato III modificata dall'Accordo integrativo, aprendo una nuova clausola di impegno a valere sull'E.F. 2023;
- RITENUTO** quindi di dover approvare e rendere esecutivo il citato Accordo integrativo all'Accordo di Collaborazione n. 2/2020 per lo studio dell'inquinamento atmosferico prodotto dai forni delle pizzerie a legna e di dover procedere contestualmente alla rimodulazione orizzontale del relativo impegno di spesa.

## **DECRETA**

### **Articolo 1 (Approvazione Accordo integrativo)**

Per le finalità di cui alle premesse, è approvato e reso esecutivo l'Accordo prot. MITE.VA REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI.R.0000057 del 14 settembre 2022, stipulato tra il Ministero della Transizione Ecologica, Direzione Valutazioni Ambientali (sottoscritto digitalmente in data 14 settembre 2022) e l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile – ENEA (sottoscritto digitalmente in data 30 settembre 2022), con sede legale in Roma, Lungotevere Grande Ammiraglio Thaon di Revel, n. 76, 00196, (Codice Fiscale 01320740580 - Partita IVA 00985801000), integrativo all'Accordo di Collaborazione per lo studio dell'inquinamento atmosferico prodotto dai forni delle pizzerie a legna prot. n. DITEI REGISTRO ACCORDI E CONTRATTI.R.0000002 del 13 luglio 2020.

### **Articolo 2 (Rimodulazione impegno di spesa)**

Per i motivi di cui alle premesse e in linea con quanto disposto al precedente articolo 1, è autorizzata la variazione orizzontale dell'impegno pluriennale ad Esigibilità (IPE), assunto a favore di ENEA con Decreto Direttoriale n. 222 del 28 luglio 2020 sul Capitolo 2218/PG-1, Missione 18

“Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente” Programma 21 “Valutazioni e autorizzazioni ambientali e interventi per la qualità dell’aria e prevenzione e riduzione dell’inquinamento” Azione 4 “Prevenzione e riduzione dell’inquinamento atmosferico”, registrato dall’Ufficio Centrale del Bilancio al giustificativo n. 1197, IPE 1.

L’impegno Sicoge giust. n. 1197, IPE 1 è così rimodulato:

- riduzione clausola 2, EPR 2021, per l’importo di € 75.258,24, con importo residuo pari ad € 0,00;
- incremento clausola 3, E.F. 2022, per l’importo di € 10.927,24, con importo residuo pari ad € 85.927,24;
- apertura nuova clausola con imputazione all’esercizio finanziario 2023 per l’importo di € 64.331,00.

Il presente provvedimento è trasmesso all’Ufficio Centrale di Bilancio presso il Ministero della Transizione Ecologica per il seguito di competenza.

**Il Direttore Generale**

Gianluigi Nocco

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell’art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)